

**I.P.A.B "G BISOGNIN" – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
COMUNE DI SAREGO**

**Parere del Revisore dei Conti sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019,
sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale,
sulla relazione del patrimonio e sul piano di valorizzazione**

Il Revisore Unico della Casa di Riposo "G. Bisognin" di Sarego, dott. Alessio Freato, nominato con deliberazione n. 10 del 04/04/2018 a seguito della nomina del revisore unico da parte della Regione Veneto con DGR n. 123 del 07/02/2018

con la presente relazione prende atto che:

la DGR n. 780 del 21/05/2013 ha dato piena attuazione alle disposizioni in materia di contabilità delle Ipub previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012, Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria."

Tanto premesso :

la Casa di Riposo ha adottato il proprio regolamento di cui all'art. 8 suddetto e a decorrere dal 1° Gennaio 2014 ha adottato il sistema di contabilità di tipo economico – patrimoniale, basato sui principi contabili nazionali formulati dall'OIC e sul principio contabile n. 1 per gli Enti non profit redatto dal tavolo tecnico tra ODCEC, Agenzia per il Terzo settore e OIC.

Alla luce di tale normativa l'Ente deve predisporre entro il 31/12/2017 i seguenti atti:

1. il bilancio economico annuale di previsione per il 2018 (secondo il sistema economico – patrimoniale) già corredato della relazione del direttore;
2. il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale;
3. la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione del patrimonio stesso.

I documenti su esposti sono stati messi a disposizione nella loro versione definitiva al Revisore, nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 9 della DGR n. 780 del 21/05/2013 e ad essi è stata altresì allegata la relazione del direttore ai documenti succitati, a cui il Revisore rimanderà.

Parere sul bilancio di previsione annuale

Il Revisore ha osservato i principi contenuti nei commi 6, 7 e 8 dell'art. 2 della Legge Regionale del 1° settembre 1993, n. 45 «Provvedimenti in materia di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale e infra-regionale», oltre alle regole contenute nelle "Linee guida per il controllo interno delle Ipub del Veneto" predisposte dalla Direzione attività ispettiva e vigilanza settore socio sanitario del Consiglio Regionale del Veneto di Dicembre 2012.

Il Revisore ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio Economico Annuale di Previsione, impostato secondo il piano dei conti di cui all'allegato A1 della D.G.R. n. 780 del 21/05/2013, nel rispetto dell'allegato A2 della stessa D.G.R., redatto secondo i principi e i criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del Cod. civ. e i principi contabili redatti dall'OIC, compatibilmente con il principio contabile n. 1 per gli enti non profit elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché degli altri documenti allegati al bilancio di previsione sopraccitati e specificatamente ha accertato che il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale e la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione del patrimonio stesso siano stati impostati nel rispetto di quanto previsto degli allegati A3 e A4 della D.G.R. n. 780 del 21/05/2013.

Il Revisore ha riscontrato la corretta applicazione dei principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente, secondo il principio di competenza economico - temporale.

Il Revisore ha svolto l'analisi delle previsioni contabili del bilancio previsionale d'esercizio costituito e così riassunto per macro voci nella tabella sottostante:

**I.P.A.B "G BISOGNIN" – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
COMUNE DI SAREGO**

Valore della produzione	4.469.000,00	4.500.000,00	4.564.000,00
Costi della produzione	4.615.850,00	4.643.900,00	4.655.400,00
Proventi e oneri finanziari	-1.500,00	-2.000,00	-2.000,00
Rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Imposte di esercizio	-2.000,00	-3.000,00	-3.000,00
Utile (perdita) di esercizio	-150.350,00	-148.900,00	-96.400,00

La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete al segretario/direttore, nel rispetto delle linee strategiche indicate dal CdA, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio previsionale e basato sulla revisione contabile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile previsionale il collegio ha:

- richiesti ed esaminati i documenti di dettaglio utilizzati dagli uffici per pervenire alla formazione delle previsioni relative ai singoli capitoli/ conti del Bilancio;
- verificata l'attendibilità delle voci di previsione, confrontando i singoli capitoli/conti con quelli corrispondenti dell'ultimo rendiconto. In caso di scostamenti significativi, si sono acquisite le necessarie informazioni, conseguendo la ragionevole certezza della congruità delle stime;
- effettuato la "verifica del pareggio di bilancio" di cui si dirà infra.

Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche sistematiche degli elementi probativi a supporto dei saldi previsionali e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Tanto premesso si vuole puntualizzare, come già rilevato nella relazione del Direttore (a pag. 10) che, il bilancio di previsione chiude con una perdita economica fortemente condizionata dall'incidenza rilevante degli ammortamenti di beni strumentali preesistenti al 01/01/2014 per complessivi € 112.215,33.

Tali ammortamenti ai sensi del Titolo VI delle disposizioni transitorie e finali della DGR n. 780 del 2013, per gli effetti dell'art. 8, comma 7, della citata Legge Regionale n. 43 sono sterilizzabili.

A tale riguardo la Direzione Servizi Sociali Regione Veneto il 03/12/2013 ed il 18/12/2013 ha indicato a quali condizioni è possibile effettuare la predetta sterilizzazione che tra l'altro sarà effettuabile sino ad ultimazione del processo di ammortamento.

A parere del Revisore, una impostazione prudenziale del bilancio di previsione dovrebbe comunque garantire che il valore della produzione garantisca la copertura dei costi di produzione e generare la liquidità necessaria al rimborso dei mutui assunti ed alla sostituzione dei cespiti.

L'unico investimento effettuato mediante il ricorso di capitale di terzi riguarda la ristrutturazione dell'immobile sede dell'attività per la quale è stato assunto nel 2001 un mutuo di originari Euro 774.683 a cui corrisponde un ammortamento di Euro 21.712.

Pur considerando che l'art. 8 comma 6 della L.R. 43/2012 testualmente dispone che *"Le Ipab sono tenute ad utilizzare eventuali utili unicamente per la riduzione dei costi delle prestazioni, lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto, la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, in applicazione dei principi di qualità e rispetto degli standard dei servizi erogati."* l'utilizzo delle riserve non dovrebbe essere utilizzato per la copertura delle perdite già previste in fase di bilancio di previsione.

I maggiori oneri intervenuti non sono dovuti a diseconomie, ma sono imputabili in prevalenza alle mutate condizioni fiscali dei servizi acquisiti dalle cooperative ora gravate da una aliquota IVA, imposta dal legislatore in maggior misura, ha un impatto sensibilmente anche sul risultato atteso per il 2018 nonché su quello del 2019, visto il troppo lieve incremento delle tariffe a carico degli utenti.

**I.P.A.B “G BISOGNIN” – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
COMUNE DI SAREGO**

La manovra economica che si intende attuare, anche nell'esercizio oggetto di revisione, è fortemente condizionata dalla volontà di non incidere nelle tariffe dei servizi erogati, e non appare in grado di garantire l'accumulo di risorse che potrebbero rivelarsi utili per la naturale sostituzione e/o ammodernamento dei beni strumentali impiegati.

Si invita pertanto il Consiglio di Amministrazione di questa IPAB ad identificare ed adottare i necessari interventi anche di tipo riorganizzativo delle modalità e dei servizi erogati, affinché si realizzi il riequilibrio della gestione economica e perseguendo anche una congrua copertura degli accantonamenti per ammortamenti tale da sostenerne almeno il deperimento economico-tecnico d'uso. Inoltre si evidenzia nuovamente che le riserve di utili dovrebbero essere utilizzate per quanto previsto dall'articolo 8 della L.R. 43/2012, e non per la semplice copertura di perdite d'esercizio. Si evidenzia inoltre che saranno magari necessarie scelte di riorganizzazione più forti nel momento in cui saranno esaurite sia le riserve di utili che gli ammortamenti sterilizzati.

Corre l'obbligo inoltre di far presente che ai sensi dell'art. 8 comma 7 della L.R. 43/2012 *“La presenza di una perdita di esercizio nonché la mancata esecuzione del piano di valorizzazione del patrimonio di cui al comma 4 sono presupposti per l'avvio delle procedure di cui all'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione” e successive modificazioni, fatta salva l'adeguata giustificazione allegata al bilancio.”*

Sulla scorta delle considerazioni svolte, delle raccomandazioni e delle riserve espresse, ritiene di essere in grado di emettere un giudizio di adottabilità del bilancio economico annuale di previsione.

Esso è stato redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica - finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019 in conformità alle norme ivi citate.

esprime parere favorevole

sul Bilancio di Previsione esercizio 2019, così come allegato alla proposta di deliberazione n. 46 del Consiglio di Amministrazione per la seduta del 18 dicembre 2018.

Parere sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale

Il Collegio dei Revisori ha valutato le assunzioni di base citate nella relazione del direttore, secondo cui il documento è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, nr. 43, dalla DGR nr. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 70 del 07/12/2013 e tiene conto delle strategie di sviluppo dell'Ipab, definite dal Cda nella fase istruttoria.

Non sono infatti, previsti nuovi investimenti o elementi di natura straordinaria tali da far presumere una variazione significativa nella composizione dei valori in entrata e in uscita per quantità e tipologia, diverso da quanto previsto con le assunzioni di base. Considerato quanto esposto e le raccomandazioni sopra espresse, il Collegio dei Revisori

esprime parere favorevole

sul documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale, così come allegato alla proposta di deliberazione n. 46 del Consiglio di Amministrazione per la seduta del 18 dicembre 2018.

Parere sulla relazione dei patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio

Il Revisore ha esaminato la relazione e il piano di valorizzazione del patrimonio e prende atto che nella predisposizione della stessa sono state seguite le indicazioni fornite dal “Vademecum”; indicazioni per la redazione dello stato patrimoniale iniziale delle Ipab” relativo all'allegato B della DGR n. 780 del 21/05/2013. La relazione contiene una descrizione dei beni e di come questi vengano utilizzati dall'Ente; nel caso di specie trattasi principalmente di sette beni immobili strumentali, due beni immobili non strumentali, sei terreni strumentali e trentuno terreni non strumentali alle attività istitutive dell'ente.

**I.P.A.B "G BISOGNIN" – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
COMUNE DI SAREGO**

Con riferimento ai valori, per quanto concerne il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, lo stesso è stato determinato ai sensi del punto 3 dell'allegato B del DGR n. 780 del 2013, ossia è pari al 20% del valore del fabbricato, non avendo alcun valore specifico dello stesso.

Considerato quanto esposto sopra, il Revisore dei conti

esprime parere favorevole

sulla relazione del patrimonio e del piano di valorizzazione del patrimonio, così come allegati alla proposta di deliberazione n. 46 del Consiglio di Amministrazione per la seduta del 18 dicembre 2018.

Quinto Vicentino, 12/12/2018

Il Revisore Unico
Dott. Alessio Freato

Firmato digitalmente da:FREATO ALESSIO
Data:12/12/2018 22:01:29